



#orientati

Farsi strada nel futuro è più facile.

ORIENTARE = EDUCARE ALLA SCELTA

.....

Guida per docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado



A cura di:

RETE ORIENTA-INSIEME VICENZA

RETE C.H.I.E.D.O

RETE ORIENTARSÌ

DGR n. 599/2022



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



powered by

edulife

apprendere per crescere insieme

Indice

Introduzione	3
1. La fotografia di un contesto in continuo cambiamento	4
Il contesto in continuo cambiamento	4
Le trasformazioni del mercato del lavoro	4
Caratteristiche e differenze tra generazioni: gli adolescenti	5
L'importanza delle Life Skills nel percorso di scelta long life	7
La necessità di un cambiamento all'interno della scuola	7
2. Educare alla scelta	8
La scelta come percorso long life	8
A scuola: principi di didattica orientativa e valenza orientativa delle discipline	8
3. Quali strumenti utilizzare a scuola per educare alla scelta?	10
Cosa posso fare come docente per fare didattica orientativa?	10
Attivare comunità educanti	11
Far approfondire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini	12
Attivare dialogo e ascolto attivo	13
Far conoscere il consiglio orientativo	14
Accompagnare nella scoperta dell'offerta formativa	15
Far scoprire le scuole del territorio	16
Aiutare nella scoperta del contesto e del mondo del lavoro	17
Supportare nell'elaborare un progetto di scelta	18
Attivare il monitoraggio dei percorsi di scelta individuale	19
Il coinvolgimento dei genitori	20
Ma quando orientare?	20

Introduzione



Per accompagnare le ragazze e i ragazzi nel percorso di orientamento e di scelta servono molte energie e molti strumenti e viene chiesto sempre di più ad ogni docente di essere parte costruttiva di questo percorso centrale per la vita delle studentesse e degli studenti che incontra.

L'intento è quello di costruire e di offrire alle docenti e ai docenti una guida sulla tematica dell'orientamento, per accompagnarli nei percorsi di supporto alle ragazze e ai ragazzi fornendo allo stesso tempo spunti teorici e pratici su una tematica così rilevante.



La Guida si rivolge alle docenti e ai docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado ed in particolare a coloro che hanno partecipato al **Progetto #Orientati** della Regione Veneto che si riconosceranno soprattutto in alcuni strumenti utilizzati per accompagnare ragazze e ragazzi.

Il documento è suddiviso in tre parti, le prime due più teoriche e la terza più pratica. Nella prima parte si vuole fotografare il contesto in cui siamo immersi e il suo costante cambiamento, la seconda parte è dedicata all'educazione alla scelta, mentre la terza parte unisce spunti teorici a spunti operativi rispetto ad alcuni possibili strumenti da utilizzare in classe per sostenere le ragazze e i ragazzi nel loro percorso di scelta.

Si vuole quindi supportare il complesso lavoro della docente e del docente proponendo dei suggerimenti rispetto ad attività, strumenti, proposte da utilizzare nel contesto scolastico nella logica di una didattica orientativa, vissuta nella quotidianità e con gradualità.

Il percorso proposto non è un percorso predefinito, ma prevede un insieme di spunti che possono essere utilizzati in modo diverso: **nella loro complessità o singolarmente, come teorici, come operativi, come personalizzati**, rispetto alle competenze e alle modalità didattiche preferite da ogni docente.

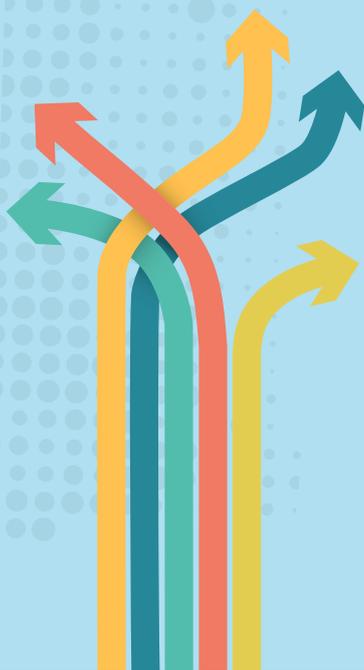
Tutte le proposte sono dei suggerimenti da riportare poi nel contesto specifico della classe e del singolo al fine di lavorare in modo costruttivo ed efficace sul percorso decisionale cercando di aiutare ognuno ad arrivare alla scelta migliore possibile.

All'interno della sezione dedicata agli spunti operativi si troveranno suggerimenti di diversa natura, alcuni rientrano nel **Progetto #Orientati**, altri arrivano da progettualità diverse e cercano di ampliare la "**cassetta degli attrezzi**" che ogni **docente potrà utilizzare** nella quotidianità del suo lavoro.

1

La fotografia di un contesto in continuo cambiamento

Il contesto in continuo cambiamento



2022...il cambiamento continuo è ormai normalità!

Se proviamo a fare una fotografia del contesto in cui viviamo ci rendiamo conto del permanente e veloce cambiamento in cui siamo immersi e a cui siamo chiamati.

La società in cui viviamo è, come afferma Zygmund Bauman, "liquida" e sempre di più ci chiede la prontezza di agire velocemente e modificare velocemente le nostre strade, la nostra formazione, i nostri saperi.

Questa liquidità e questa perenne trasformazione investe tutti gli aspetti del nostro vivere e di conseguenza tutti gli aspetti, i gradi e le proposte di apprendimento.

Chi agisce nel campo della formazione e dell'apprendimento e più in generale nel campo educativo deve avere questa consapevolezza e su di essa costruire percorsi adatti alla formazione e alla crescita di persone flessibili, critiche, creative, capaci di reinventarsi e di reinventare ciò che le circonda in tempi brevi per poter agire in modo efficace e consapevole nel contesto che le circonda.

Le trasformazioni del mercato del lavoro

Anche il **mercato del lavoro** è investito da questi continui e repentini cambiamenti che caratterizzano l'intera società.

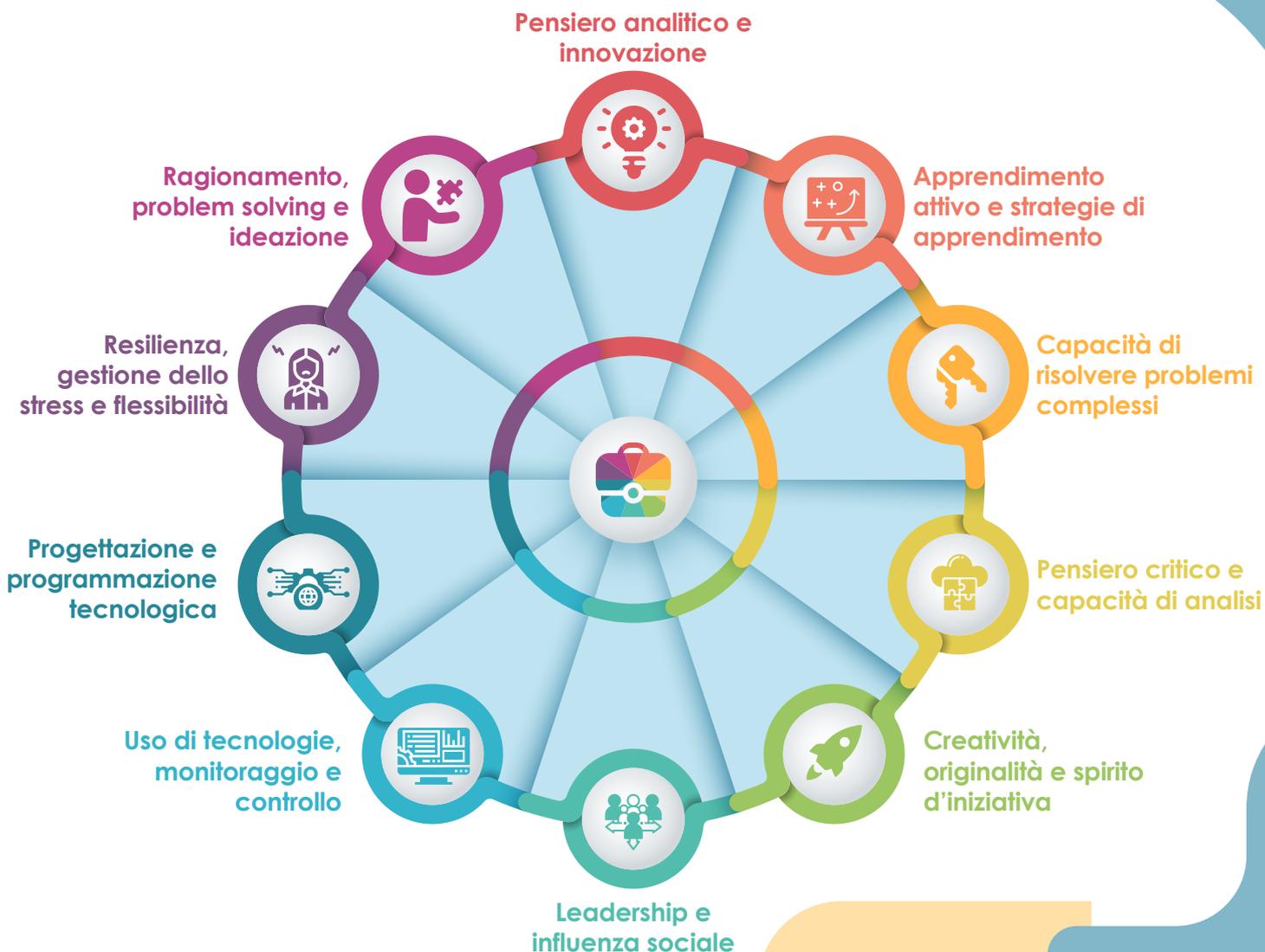
Molti sono gli studi e le ricerche che negli ultimi anni hanno mostrato queste trasformazioni a livello mondiale e nazionale facendo emergere le necessità e l'urgenza di ripensare la formazione in una nuova ottica, pensando ad un mercato del lavoro diverso, che fa emergere nuove professionalità (ad esempio economia verde, economia dei dati, intelligenza artificiale, nuovi ruoli nell'ingegneria, cloud computing e sviluppo di prodotti) e che ne fa scomparire altre, un mercato del lavoro fluido e complesso, in cui le persone devono essere consapevoli della necessità di avere alcune competenze sia tecniche che trasversali devono essere continuamente modificate, aggiornate e riviste.

Nell'ultimo decennio, un insieme di tecnologie innovative ed emergenti ha segnato l'inizio della **Quarta Rivoluzione Industriale** che vedrà entro il 2025 un impiego più massivo di macchine e di algoritmi e una conseguente diminuzione della necessità della forza lavoro.

Come afferma il World Economic Forum nel Report "Future of Jobs 2020", il graduale cambiamento del mercato del lavoro, messo in essere da automazione, tecnologia e globalizzazione si è accelerato a causa della pandemia Covid-19 che ha portato alla forte contrazione dell'attività economica e alla crisi di alcuni settori.

L'adeguamento delle competenze richiesto al mercato del lavoro per effetto dello sviluppo tecnologico fa emergere nuove mete che il Forum sintetizza in **10 skills** necessarie da implementare entro il 2025 per affrontare al meglio la delicata sfida che ci attende e trasformarla in opportunità.

Queste competenze sono:



Caratteristiche e differenze tra generazioni: gli adolescenti

Le **ragazze e i ragazzi che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado** stanno vivendo una fase evolutiva molto particolare, quella della **pre-adolescenza e dell'adolescenza**, all'interno di un contesto che li porta ad un continuo ripensamento e a un **continuo movimento**.

L'adolescenza, per le sue caratteristiche essenziali, costituisce un periodo della vita in cui si assiste ad un **cambiamento significativo**.

Immersi nel turbinio dei cambiamenti fisici e psicologici, spinti dal desiderio di sentirsi visti e riconosciuti, gli adolescenti si muovono fra la ricerca di un partner e la comprensione di sé, fra un allentamento nel rapporto con le figure parentali e la ricerca di autonomia, nella relazione con i pari sempre più forte e importante cercando di definire e affermare la propria **unicità**.



Fondamentalmente l'adolescenza è caratterizzata dai desideri di autodeterminazione e di immaginare e costruire il proprio futuro che fanno emergere tre bisogni:

bisogno di autonomia;
bisogno di relazioni sociali;
bisogno di competenze.

Oggi, parliamo di adolescenti che hanno percorso un pezzo di strada molto particolare, quello della pandemia da Covid 19 che ha modificato molti aspetti della nostra vita e che chiede ad ognuno uno sforzo di ridefinizione e ripartenza con creatività e flessibilità.

Se pensiamo poi agli adolescenti di oggi e alla generazione di cui fanno parte ci rendiamo conto che sono a scavalco tra due generazioni: **la generazione Z e la generazione Alpha.**

Di seguito riportiamo brevemente alcuni spunti relativi a queste caratteristiche peculiari:



Generazione Z

Ragazze e ragazzi nati tra il 1995 e il 2010



è una generazione indipendente e imprenditoriale, giovanissimi nativi digitali concreti e con le idee chiare, dove il mondo virtuale è una 'normalità' che non soppianta i valori tradizionali, come la famiglia e gli amici, e quelli nuovi, come l'inclusione e la sostenibilità.



Sul piano lavorativo, i giovani della Generazione Z cercano uno sviluppo di carriera con la sicurezza di un impiego stabile garantendo più lealtà alle aziende che possono offrirlo.



Rispetto alle precedenti generazioni, cambia anche la modalità tradizionale di ingresso nel mondo del lavoro dei giovani nati tra il 1995 e il 2010 stravolta di fatto dalla tecnologia e dall'automazione.



Generazione Alpha

Bambine e bambini nati a partire dal 2010



è una generazione che vive esperienze interculturali come normalità, che è consapevole delle disuguaglianze sociali, economiche, climatiche.



Generazione che usa nativamente le tecnologie, composta prevalentemente da figli unici, abituati a viaggi, a cambi di casa e di lavoro dei genitori, che si potrebbero definire "nativi social", costantemente immersi tra vita reale e vita virtuale.



Nativi digitali che amano la tecnologia, gli altri e la natura: le bambine e i bambini nati dal 2010 in poi fanno parte di una generazione che tragherà l'umanità verso un futuro iperconnesso, inclusivo e green, cambiando le regole e superando stereotipi tradizionali.

L'importanza delle Life Skills nel percorso di scelta long life

Se pensiamo quindi alle generazioni che abbiamo di fronte e alle loro **necessità in vista del loro futuro**, un **percorso educativo e orientativo** risulta sempre più necessario visto che non sono più soltanto le competenze tecniche quelle necessarie, ma anche le competenze trasversali, le **Life Skills**, che emergono sempre più come indispensabili per la **crescita e il benessere di ognuno**.

Life Skills

gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale / abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana



La necessità di un cambiamento all'interno della scuola

In tutto questo processo, la **scuola** è chiamata a **rispondere ad una sfida** molto rilevante per la società italiana. Il contesto scolastico rappresenta infatti il luogo ideale dove le studentesse e gli studenti possono apprendere le competenze **"per la vita"**, competenze che risultano fondamentali per la **"dimensione sociale"** verso la quale si muovono i giovani.

La sfida che si trova davanti l'istituzione scolastica oggi, quindi, è quella di **innovare l'azione educativa**, ripensando in modo nuovo alle metodologie didattiche, potenziando la centralità della studentessa, studente e incrementando la collaborazione con il contesto territoriale.



La **didattica** e di conseguenza i **docenti**, quindi, per aiutare realmente i giovani nel loro percorso di vita, deve rispondere alla **necessità di diventare orientativa in ogni momento** al fine di potenziare le competenze orientative di ognuno e dare la possibilità di dedicare tempo ed energie alla **ricerca e alla definizione del proprio futuro in modo efficace**.

2

Educare alla scelta

La scelta come percorso long life

Nel contesto descritto l'adulto ha il compito di accompagnare la ragazza e il ragazzo nel compiere scelte consapevoli ed efficaci in una fase evolutiva particolare, ricca di cambiamenti e di necessità, scelte importanti e fondanti per la propria vita personale e lavorativa.

La scelta non è un processo lineare, non è il risultato di un percorso univoco o predefinito, perché non c'è un unico punto di partenza e le strade da intraprendere possono essere diverse. La scelta dovrebbe avere alcune caratteristiche, dovrebbe essere libera, realistica e attraente e, essendo un processo molto complesso, dovrebbe essere costruita "insieme" a figure di riferimento che dovrebbero aiutare e ascoltare, mettersi al fianco senza sostituirsi e giudicare.

Ogni scelta richiede e implica una proiezione nel futuro, la definizione di obiettivi personali, la ricerca di informazioni necessarie, l'analisi di vincoli, ostacoli e condizioni, il monitoraggio in itinere e l'eventuale correzione.

I presupposti per una scelta consapevole sono quindi legati sia alla conoscenza di se stessi, sia alla conoscenza dell'oggetto della scelta.

Per riuscire ad accompagnare ogni ragazza e ogni ragazzo in questo processo di scelta, le diverse figure educative adulte possono intervenire nell'aiutare, educare, sostenere, informare sulla strada dell'orientamento.

A scuola: principi di didattica orientativa e valenza orientativa delle discipline

Ma cosa significa orientamento?

L'orientamento viene definito come "il processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative"

(Risoluzione Consiglio Europeo - 21 novembre 2008; Accordo Governo, Regioni ed Enti Locali «Definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente» - 20 dicembre 2012).



L'orientamento ha diverse funzioni tra le quali quella **educativa**, quella **informativa** e quella di **accompagnamento** a specifiche esperienze di transizione.

Se ci concentriamo sulla funzione educativa, i fondamenti dell'educazione alla scelta sono la centralità della persona e la costruzione di sé in rapporto con l'ambiente circostante. Protagonista del percorso di scelta, infatti, è ogni singolo individuo che ha l'esigenza costante di fare esperienze per conoscere se stesso e accrescere le proprie competenze in ottica di long life learning all'interno di un contesto che lavora in ottica di rete e di sistema. L'orientamento inoltre è un processo che dura tutto l'arco della vita, è una dimensione trasversale capace di incidere sulla progettualità e l'occupabilità della persona.

Il percorso di orientamento e di scelta non sono univoci e generalizzabili, ma vanno **personalizzati**, supportati e costruiti attraverso dialogo, osservazione e costruzione di alleanze tra ragazze/ragazzi e figure educative di riferimento.

Essere capaci di scambiarsi informazioni anche in situazioni di difficoltà, dedicare momenti all'osservazione attenta dei comportamenti e atteggiamenti anche in contesti informali (sport, tempo libero), dedicare energie alla costruzione di "alleanze" con adulti significativi (docenti, allenatori, animatori...) sono elementi chiave che consentiranno di ottenere, attraverso il confronto sincero, un quadro più ampio in merito alle caratteristiche dei ragazze/ragazzi e la possibilità di attivare interventi educativi "a più mani".

La definizione di orientamento che comprende tutte quelle attività utili ai cittadini di ogni età a prendere coscienza delle proprie competenze, capacità e interessi al fine di giungere alla realizzazione personale nell'ambito professionale, formativo e dell'istruzione, apre un compito molto complesso per la scuola.

Le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente trasmesse con nota MIUR Prot. n. 4232 del 19/02/2014 riconoscono infatti l'orientamento lungo tutto il corso della vita come "diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni".



Luogo fondamentale per decidere del proprio futuro, infatti, la scuola deve formare ragazze e ragazzi che riescano a identificare e realizzare le proprie ambizioni fornendogli una serie di competenze e valorizzando la loro personalità.

Si parla quindi di **didattica orientativa** che deve permeare l'istituzione scolastica in tutti i suoi ambiti e attraverso tutte le discipline poiché non è competenza esclusiva di qualcuno, ma dell'intero corpo docenti diventare adulti di riferimento per accompagnare nel processo di crescita e di orientamento ogni singola ragazza e ragazzo.

Questa tipologia di didattica deve prevedere una precisa intenzionalità e una metodologia per promuovere in ogni studentessa e studente le competenze orientative di base che sono competenze sia specifiche che trasversali (come ad esempio la creatività, lo spirito di iniziativa, l'imprenditorialità, la padronanza delle lingue e delle tecnologie), elementi fondamentali per approfondire e definire la propria strada verso il futuro in modo consapevole.

Ai docenti, tutti, viene chiesto quindi un focus particolare sull'orientamento, non solo collegando gli argomenti delle proprie discipline a tematiche legate alla contemporaneità, ma anche ad aiutare le ragazze e i ragazzi a sviluppare le competenze sociali ed emotive sempre più necessarie per orientarsi in un contesto culturale e professionale fluido come quello attuale.

3

Quali strumenti utilizzare a scuola per educare alla scelta?

Se si parla quindi di didattica orientativa, si deve anche avviare una riflessione sulle modalità e sugli strumenti da utilizzare con le ragazze e i ragazzi per rendere efficaci gli interventi e il tempo dedicato ad un tema importante come quello dell'orientamento.

Abbiamo quindi riportato di seguito alcuni elementi che possono essere visti come spunti operativi interessanti per il lavoro con le ragazze e i ragazzi in ottica orientativa, soprattutto se si pensa all'orientamento e alla scelta del percorso di studi futuro.

L'insieme di questi spunti non è pensato come un percorso obbligato, ma come un insieme di strumenti e stimoli operativi messi a disposizione dalle docenti e dai docenti come supporto nell'arduo compito di accompagnare in modo efficace studentesse e studenti sulla strada che stanno percorrendo.

Cosa posso fare come docente per fare didattica orientativa?



Attivare comunità educanti



Far approfondire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini



Attivare dialogo e ascolto attivo



Far conoscere il consiglio orientativo



Accompagnare nella scoperta dell'offerta formativa



Far scoprire le scuole del territorio



Autare nella scoperta del contesto e del mondo del lavoro



Supportare nell'elaborare un progetto di scelta



Attivare il monitoraggio dei percorsi di scelta individuale



Attivare comunità educanti

Quando parliamo di orientamento non parliamo di un percorso univoco e definito, ma di percorsi individuali che si differenziano a seconda dei bisogni del singolo.

In quest'ottica risulta fondamentale attivare una rete sempre più fitta tra persone ed enti che si occupano di orientamento e che hanno uno sguardo diverso sulla singola persona in modo da unire i punti di vista e le energie al fine di favorire più possibile il percorso di scelta consapevole del singolo.

Insegnanti, Reti di orientamento, famiglia e tutte le altre figure di riferimento a cui si avvicina la persona dovrebbero quindi lavorare in modo sinergico per accompagnare il singolo, attraverso percorsi personalizzati, ad un approfondimento e ad una scelta efficace per il proprio futuro.

Obiettivo quindi per ogni insegnante è quello di operare per costruire e rafforzare una comunità educante in grado di attivare forme di supporto e confronto continuativo lungo il percorso dei giovani che si incontrano.

Spunti operativi:

Approfondisci la conoscenza del territorio e delle opportunità che esso offre

Approfondisci la conoscenza sulle Reti di Orientamento della Regione Veneto i cui riferimenti si possono trovare su:

www.orientati.org - [Scopri le Reti di Orientamento](#) 

Scopri il Manifesto della Comunità Educante

[Manifesto della Comunità Educante.pdf](#) 





Far approfondire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini

Uno dei presupposti per una scelta consapevole è sicuramente la conoscenza di sé stessi.

Per questo risulta importante per le docenti e i docenti supportare le ragazze e i ragazzi nell'approfondimento di interessi, motivazioni, attitudini, capacità e competenze, ma anche valori e organizzazione dello studio.

Infatti, capire per cosa provo curiosità, cosa desidero fare, cosa so fare bene, ma anche cosa è importante per ognuno, risulta il primo passo fondamentale per iniziare ad ipotizzare le strade per il proprio futuro.

Un altro aspetto su cui le ragazze e i ragazzi dovrebbero riflettere è l'organizzazione dello studio personale e quindi l'impegno, la capacità di organizzarsi e il metodo di studio, tutti elementi che sicuramente devono essere presi in considerazione nel momento della scelta del percorso di studi futuro.



Spunti operativi:

Proponi attività individuali e di gruppo sulla scoperta di sé, dei propri interessi e attitudini su attività curriculari oppure con la presenza di un Orientatore esperto

Esempio di proposta: utilizzo di giochi di carte e di narrazione (ad esempio Dixit) per facilitare la riflessione e il confronto

Esempio di proposta: attivare la riflessione sulla differenza tra passione e talento con l'aiuto del video: [PASSIONE O TALENTO?](#)

Presenta in aula compiti di realtà e chiedi di lavorare attraverso metodologie laboratoriali per dare la possibilità alle ragazze e ai ragazzi di sperimentare il lavoro di gruppo, la flessibilità, il problem solving e avere allo stesso tempo un osservatorio privilegiato sulle tue studentesse e studenti

Esempio di proposta: lasciare margine di sperimentazione alle studentesse e agli studenti nell'organizzazione di esperienze che possono avere ricadute sulla proposta scolastica come ad esempio organizzare una gita o co-progettare alcuni spazi della scuola

Proponi la compilazione di Questionari di autovalutazione partendo da quelli presenti sul portale #Orientati: "Le mie capacità", "Intelligenze multiple" e "Scopri gli ambiti per i quali mostri più interesse"

Costruisci attività in aula a partire dai Laboratori Virtuali sviluppati per #Orientati: "Il tuo lavoro del futuro, dipende dalla scuola che sceglierai..." e "Scopri i tuoi interessi e conosci le scuole del territorio"



Attivare dialogo e ascolto attivo

Il dialogo e l'ascolto sono sicuramente tra le strategie utili, in ottica orientativa per porsi in relazione con gli altri e facilitano la conoscenza poiché permettono la libera espressione di opinioni, idee ed emozioni.

Chi ascolta solitamente si impegna ad accogliere l'altro con empatia generando un clima di fiducia.

Infatti i requisiti dell'ascolto attivo sono empatia, accettazione incondizionata e autenticità.

In questa cornice risulta essere interessante un percorso di accompagnamento e di orientamento poiché attraverso dialogo e ascolto si offrono occasioni di approfondimento e di rilettura delle esperienze che permettono una conoscenza sempre più approfondita di sé, delle proprie attitudini e dei propri desideri.

Uno spunto interessante risulta essere l'utilizzo da parte dell'adulto significativo della strategia della riformulazione che permette di restituire con parole proprie quanto si è compreso, facilita la comunicazione e consente di rimandare all'interlocutore, come in uno specchio, i suoi pensieri ed emozioni.

Spunti operativi:

Guarda questo video e scopri gli elementi essenziali di un ascolto empatico:
[Ascolto empatico](#)

Dedica tempo fuori dalle lezioni per incontrare studentesse e studenti e per comprendere, in un luogo diverso dal contesto classe, le loro aspirazioni e le loro difficoltà e riuscire ad avere informazioni più chiare per attivare, insieme a colleghi e genitori, forme di supporto puntuali

Attiva colloqui individuali di orientamento favorendo il contatto con orientatori e con gli Sportelli di Orientamento presenti sul territorio





Far conoscere il consiglio orientativo

Il consiglio orientativo è uno strumento di consultazione che si pone come obiettivo quello di supportare il singolo, e la sua famiglia, nella scelta; fornisce alla studentessa, allo studente e alla famiglia un supporto per una scelta consapevole, mirata alla realizzazione del proprio progetto scolastico e professionale.

Esso rappresenta una fotografia della maturazione della studentessa e studente, frutto di osservazioni sistematiche e contiene informazioni sulle competenze acquisite dalla studentessa e studente, sugli interessi e sulle modalità di apprendimento dando un'indicazione ragionata e non vincolante rispetto al percorso da intraprendere.

Lo strumento, spesso poco conosciuto e/o utilizzato in modo poco efficace dalle famiglie, dovrebbe essere valorizzato e presentato in modo che possa essere sfruttato al meglio all'interno del percorso di scelta del singolo.

Spunti operativi:

Concorda con il Consiglio di Classe una modalità di informazione rivolta ai genitori con l'obiettivo di spiegare il consiglio orientativo, la sua funzione, la modalità di compilazione e di lettura al fine di favorire un'apertura al dialogo con le famiglie

Accompagna i genitori durante i colloqui nella lettura e nell'utilizzo efficace del consiglio orientativo, soprattutto se si tratta di famiglie straniere o in situazioni di povertà educativa





Accompagnare nella scoperta dell'offerta formativa

Le studentesse, gli studenti e le loro famiglie dovrebbero, in prima battuta, essere accompagnati e supportati nella conoscenza approfondita di quella che è l'offerta formativa relativa alle Scuole Secondarie di Secondo Grado del sistema scolastico italiano.



Capire l'impostazione del sistema scolastico superiore, le tipologie diverse di scuola e gli elementi che caratterizzano ognuna di esse risulta essere il primo passo per una sempre maggiore consapevolezza data dalla conoscenza dell'oggetto di scelta.

Spunti operativi:

Proponi, all'interno delle attività curricolari oppure con la presenza di un Orientatore esperto, attività individuali e di gruppo sulla scoperta dell'offerta formativa, utilizzando strumenti digitali al fine di innescare riflessioni e confronto all'interno del gruppo classe

Attiva e promuovi la riflessione sui luoghi comuni e sui pregiudizi di genere legati alle diverse tipologie di scuole conducendo le ragazze e i ragazzi alla riflessione e al superamento di tali preconcetti, ampliando la visione, sganciandola dalle chiusure e dalle rigidità che spesso la cultura impone

Non attendere gli ultimi mesi utili per approfondire la tematica poiché più le studentesse e gli studenti avranno compreso le differenze tra le varie tipologie di scuole più saranno in grado di raccogliere informazioni utili e mirate durante Fiere e Openday

Proponi attività in aula a partire dai Laboratori Virtuali sviluppati per **#Orientati: "Il tuo lavoro del futuro, dipende dalla scuola che sceglierai..."** e **"Scopri i tuoi interessi e conosci le scuole del territorio"**, focalizzando l'attenzione sull'offerta formativa e sulle possibili scelte

Fai conoscere l'offerta formativa anche attraverso le Guide e i laboratori organizzati dalle Reti di orientamento

Promuovi la partecipazione a Fiere e Saloni dell'Orientamento che possono essere fonte di stimolo e riflessione solo se le studentesse e gli studenti siano adeguatamente preparati.

Oltre alla preventiva conoscenza del sistema scolastico e formativo e delle differenti tipologie di scuole per le studentesse e gli studenti è utile avere una guida che consenta loro anche di riflettere sul percorso di studi da intraprendere in rapporto alle proprie passioni, competenze ed eventuali proiezioni lavorative.

Questo percorso potrebbe essere costruito dalle studentesse e dagli studenti in classe tramite piccoli lavori di libera associazione e brain storming che, con il tuo aiuto e della

Guida agli eventi di orientamento "Ti va di orientarti?"

Ti va di orientarti.pdf [📄](#)

potranno essere ricondotti ai percorsi da seguire durante la partecipazione alle Fiere o Saloni dell'Orientamento.



Far scoprire le scuole del territorio

La conoscenza dovrebbe continuare in modo più approfondito rispetto all'offerta formativa specifica del territorio di appartenenza della singola studentessa e studente, andando a conoscere le esperienze e i contesti scolastici che caratterizzano il territorio di provenienza e per unire poi tutte le informazioni e valutare la fattibilità della scelta.

Approfondire la conoscenza rispetto alle scuole del proprio territorio significa andare a scoprire le possibilità concrete e gli indirizzi attivati nei singoli istituti per riuscire a unire interessi e possibilità andando oltre ai pregiudizi di genere legati alle diverse tipologie di scuole e ai diversi indirizzi, conducendo le ragazze e i ragazzi al superamento di tali preconcetti sganciando la riflessione dalle chiusure e dalle rigidità che spesso la cultura impone.

Spunti operativi:

Presenta in aula attività costruite a partire dai diversi argomenti trattati nei Laboratori Virtuali di #Orientati, ed in particolare in “Conosci le scuole del tuo territorio”

Utilizza con le studentesse e gli studenti i materiali predisposti dalle scuole e/o dalle reti di orientamento (usualmente pubblicati nei sito web della rete e/o di ogni istituto scolastico)

Suggerisci alle ragazze e ai ragazzi la partecipazione agli Openday e alle iniziative orientative organizzati dalle singole scuole e/o dalle reti di orientamento

Guida agli eventi di orientamento
Ti va di orientarti.pdf [📄](#)

Successivamente alla partecipazione alle Giornate e/o alle Fiere legate alla tematica dell'orientamento, conduci un'attività di ricaduta in classe, per consentire alle giovani studentesse e agli studenti di esprimere e confrontare quanto visto e ascoltato. Proponi incontri di conoscenza e narrazione di esperienze dirette di studentesse e studenti che hanno da poco fatto il percorso di scelta della scuola e stanno vivendo il nuovo percorso formativo

Consulta e fai consultare video interviste (presenti anche su #Orientati) di studentesse e studenti che hanno scelto le scuole superiori





Aiutare nella scoperta del contesto e del mondo del lavoro

Scoprire il territorio di appartenenza (più o meno allargato) e le possibilità che il mercato del lavoro offre al suo interno, risulta fondamentale in un cammino consapevole di scelta del percorso di studi poiché offre ad ognuno la possibilità di avere una visione aggiornata e concreta di ciò che si potrebbe fare nel futuro lavorativo allargando il punto di vista rispetto a quanto si possa vedere nel proprio contesto familiare ristretto.

Avere una visione reale di quanto sta cambiando il mercato del lavoro e di quelle che potrebbero essere le richieste e le necessità in futuro può aiutare ad avere una visione puntuale e concreta sulla società attuale in cui si cresce, ci si forma e si andrà a lavorare.

In questo ambito risulta sempre più importante riflettere sui pregiudizi di genere e sulle pari opportunità cercando di scoprire il mondo del lavoro fuori dalle logiche che ancora troppo spesso legano alcuni ambiti lavorativi ai generi.

Spunti operativi:

Approfondisci e porta in aula la riflessione sul cambiamento continuo del mercato del lavoro globale, nazionale e regionale, sui ruoli che possono ricoprire in ambito lavorativo sia gli uomini che le donne, proponendo attività di ricerca, di informazioni e dati aggiornati per comprendere i trend del lavoro futuro

Attiva e promuovi la riflessione sui luoghi comuni e sui pregiudizi di genere legati al mondo del lavoro conducendo le ragazze e i ragazzi al superamento di tali preconcetti sganciando la riflessione dalle chiusure e dalle rigidità che spesso la cultura impone

Visita la sezione Osservatorio Mercato del Lavoro Veneto sviluppata da Veneto Lavoro www.venetolavoro.it per scoprire dati aggiornati ed analisi puntuali e avere una visione completa del mercato del lavoro regionale

Proponi in aula attività costruite a partire dai Laboratori Virtuali sviluppati per #Orientati: “Il tuo lavoro del futuro, dipende dalla scuola che sceglierai...” e “Scopri i tuoi interessi e conosci le scuole del territorio”, focalizzando l’attenzione sulle nuove figure professionali e sulle competenze

Suggerisci alle studentesse e agli studenti l’approfondimento di alcuni profili professionali attraverso incontri formativi – esperienziali o attraverso la visione di video interviste (presenti anche su #Orientati) e prestando attenzione anche ai pregiudizi di genere

Proponi visite aziendali per scoprire il mondo del lavoro (possibilmente anche in aziende in cui ci siano donne a ricoprire ruoli “chiave”)





Supportare nell'elaborare un progetto di scelta

Ogni scelta richiede un importante percorso che vede varie tappe tra cui:

- proiettarsi nel futuro;
- definire degli obiettivi personali;
- cercare e selezionare le informazioni necessarie utilizzando tutti i mezzi e le fonti a disposizione;
- gestire, integrare e valutare le informazioni;
- analizzare vincoli, ostacoli e condizioni;
- monitorare ed eventualmente correggere la scelta in itinere.

Tutto questo richiede delle competenze significative che spesso le ragazze e i ragazzi faticano ad avere e ad utilizzare in un percorso di scelta così importante e corposo.

Aiutare le ragazze e i ragazzi ad avere una percezione realistica delle proprie capacità e delle opportunità offerte dal contesto esterno risulta fondamentale per diventare adulti significativi nel percorso decisionale di ognuno.

Spunti operativi:

Costruisci e proponi attività stimolanti e interattive per avviare la riflessione individuale e di gruppo definendo inizialmente l'obiettivo di orientamento su cui andare a lavorare con le studentesse e gli studenti

Esempi di proposta:

Costruisci un modello/strumento (simile ad un Personal Business Model Canvas) adatto al gruppo classe per attivare la riflessione sul percorso di costruzione delle scelte;

Utilizza la metafora del percorso o del viaggio e dello zaino da riempire di strumenti che possono aiutare nella scelta (es: bussola, scarponi, etc) al fine di riuscire a attivare la riflessione su alcuni elementi centrali del processo decisionale come ad esempio il sogno, le competenze, le caratteristiche del lavoro che si immagina per il proprio futuro;

Utilizza giochi di carte e giochi di narrazione (come ad esempio Dixit), oltre che giochi di ruolo, per stimolare la riflessione individuale e il confronto tra le ragazze e i ragazzi all'interno del gruppo classe.

Costruisci attività in aula a partire dai Laboratori Virtuali sviluppati per #Orientati: "Il tuo lavoro del futuro, dipende dalla scuola che sceglierai..." e "Scopri i tuoi interessi e conosci le scuole del territorio", focalizzando l'attenzione sulla raccolta di informazioni, sulla valutazione di vincoli e ostacoli, sul percorso decisionale

Proponi l'intervento di un Orientatore esperto per lo svolgimento di attività con l'obiettivo di lavorare sulle competenze e sul processo decisionale

Attiva colloqui individuali di orientamento favorendo il contatto con orientatori e con gli Sportelli di Orientamento presenti sul territorio





Attivare il monitoraggio dei percorsi di scelta individuale

Infine, un importante aspetto su cui la docente e il docente potrebbero inserirsi per supportare al meglio studentesse e studenti in ottica orientativa è il monitoraggio.

È importante infatti mantenere uno sguardo critico sulla scelta fatta per capire se risponde alle esigenze personali e alle aspettative verso il futuro, oltre che valutarne la fattibilità.

Accompagnare il singolo in un percorso di monitoraggio e nell'eventuale modifica in itinere della scelta risulta molto importante viste le possibili difficoltà che si possono incontrare nel processo decisionale.

Spunti operativi:

Costruisci e proponi attività individuali e/o di gruppo di monitoraggio del percorso di scelta in alcuni momenti cruciali dell'anno scolastico al fine di stimolare le ragazze e i ragazzi a verificare efficacia e fattibilità della scelta fatta

Attiva colloqui individuali di orientamento favorendo il contatto con orientatori e con gli Sportelli di Orientamento presenti sul territorio al fine di monitorare l'efficacia della scelta fatta dal singolo ed eventualmente supportarlo con attività di ri-orientamento

Mantieni relazioni attive con le famiglie, con studentesse e studenti in uscita per riuscire a monitorare la motivazione e l'efficacia della scelta di formazione intrapresa e diventare così punto di riferimento educativo

Chiedi che la scuola instauri rapporti stabili con gli istituti superiori su cui confluiscono le studentesse e gli studenti per avere un riscontro dell'efficacia per percorso scolastico ed orientativo offerto



Il coinvolgimento dei genitori

I genitori sono, insieme ai docenti, le figure guida in grado di esercitare un fondamentale supporto nella definizione della scelta dell'indirizzo di studi da intraprendere. È risaputo come il sostegno genitoriale contribuisca a infondere in figlie e figli fiducia nelle proprie possibilità e nelle capacità di affrontare con perseveranza un futuro complesso e incerto.

Tuttavia anche le rappresentazioni delle famiglie della realtà circostante sono influenzate dal tipo di relazioni, dai caratteri specifici degli ambienti di provenienza e lavorativi entro cui le loro carriere si sono sviluppate e dall'elaborazione che, collettivamente e soggettivamente, tutte le persone usualmente compiono per interpretare e dare senso alle loro esperienze.

Oltre a ciò, il passaggio da un ordine di scuola all'altro è spesso vissuto in modo problematico da molti genitori, la loro ansia può coinvolgere figli e figlie adolescenti, che già stanno affrontando la loro prima e più difficile scelta, e provocare malumori, a volte anche in termini molto conflittuali, in rapporto al consiglio orientativo espresso dal consiglio di classe.



Per questo, oltre a far conoscere il consiglio orientativo e accompagnare nella scoperta dell'offerta formativa, può essere utile coinvolgere la famiglia nel processo riflessivo rivolto a figlia/o ad esempio tramite i Laboratori Virtuali di #Orientati, oppure condividendo con loro gli esiti di questionari (può essere utile far fare gli stessi questionari anche ai genitori) o attività sviluppate in classe. Associare la consegna del consiglio orientativo al percorso costruito in classe può contribuire, inoltre, a spiegare meglio le motivazioni del consiglio di classe nella redazione del consiglio di orientamento e contenere maggiormente l'ansia dei genitori.

Ma quando orientare?

Il primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado è usualmente dedicato alla conoscenza di sé, avvio di un percorso di crescita e consapevolezza in cui le discipline dovrebbero sostenere studentesse e studenti nel riconoscimento delle competenze possedute, promuovere la loro autostima oltre che il loro senso di autoefficacia, la fiducia, cioè, nelle proprie capacità per ottenere gli effetti voluti con le proprie azioni (Bandura A., Autoefficacia: teoria e applicazioni (1997 ed. it. 2000).

Le proposte contenute in questa guida, quindi, è preferibile siano sviluppate nel corso del secondo anno e siano concluse prima del termine indicato nella circolare ministeriale per le iscrizioni, anche se nulla vieta di continuare a sviluppare attività che aiutino le studentesse e gli studenti nella verifica della scelta fatta, a riflettere sulle interconnessioni tra specificità dell'indirizzo di studi individuato, caratteristiche ed aspirazioni personali e vision sul proprio futuro professionale.

